

Testimonianza inerente il Gruppo auto aiuto Alzheimer

Ho cominciato a preoccuparmi per mia madre, quando mi sono resa conto che faceva fatica con i pagamenti e ,a volte, capitava che ricevesse dei richiami, cosa che in precedenza non era mai avvenuta. Con i miei fratelli abbiamo deciso di rivolgerci ad un geriatra per approfondire la problematica. I test a cui si è sottoposta la mamma, hanno confermato i nostri sospetti, anche se erano andati abbastanza bene. Il dottore ci ha proposto per la mamma , la frequentazione del Gruppo Memoria Arcobaleno dell'Associazione Alzheimer.

Nello studio del medico vi erano tanti opuscoli informativi e mi sono precipitata a prenderli tutti. Volevo sapere tutto sia sulla malattia, che sui vari servizi offerti.

Ho così scoperto l'esistenza di un gruppo di auto aiuto , per i famigliari di persone malate di demenza e ho subito pensato che questo facesse al caso mio. Ho sempre creduto all'utilità di questi gruppi che sono di grande supporto quando ci si trova di colpo in una situazione inaspettata che procura tanta ansia e dolore.

Ben presto mi sono resa conto che le così dette demenze e soprattutto la parola Alzheimer, fanno paura e sono ancora dei tabù di cui non si parla volentieri e nemmeno si ascolta. Devo dire che le mie aspettative inerente il gruppo di persone accomunate dallo stesso problema, non sono state deluse. All'inizio preferivo ascoltare perché , come capita quasi a tutti, mi sentivo un po' a disagio ma poi tutto questo è passato in fretta. Ho percepito subito l'esistenza di un legame che ci unisce, nessuno si permette di giudicare. Posso dire che dopo ogni incontro, sono uscita e esco un po' più "leggera" e con una maggiore carica per andare avanti. Ogni persona porta la sua storia e i "veterani" sono spesso in grado di darci qualche suggerimento, sia pratico che di altro genere. Non tutti sono uguali e quindi il confronto è utile. Posso dire di sentirmi a mio agio e ascoltata con molta partecipazione e questo fa molto bene.

A conclusione della serata facciamo sempre uno spuntino e ci rilassiamo chiacchierando piacevolmente, tornando a casa pronti per affrontare un altro mese.

Barbara